

## TORNATA DELL'8 DICEMBRE 1870

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COMMENDATORE PISANELLI

INDI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Seguito delle votazioni per la nomina dell'ufficio di Presidenza — Proposizione del deputato Di San Donato circa la verificazione delle elezioni — Elezione di due vice-presidenti, di tre segretari e dei due questori — Inseñdimento dell'ufficio definitivo di Presidenza, e discorso del presidente — Nomina delle Giunte per la verifica delle elezioni, e per la redazione dell'indirizzo alla Corona — Proposizione sospensiva del deputato Pissavini circa la nomina delle Commissioni permanenti, combattuta dai deputati Minghetti, Toscanelli e Civinini, e ritirata — Avvertenza del presidente sull'ordine del giorno.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 20 pomeridiane.

MACCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

(Prestano giuramento i deputati Anselmi, De Portis, Pelagalli, Perrone di San Martino, Berti Lodovico, Maluta, Airenti, Minghetti.)

PRESIDENTE. Ora si procede alla votazione di ballottaggio per i vice-presidenti, i segretari ed i questori.

Nella tornata di ieri furono proclamati vice-presidenti gli onorevoli Mordini con voti 137, e Pisanelli con voti 135, e furono poscia riconosciuti eletti segretari gli onorevoli Massari con voti 159, Tenca con voti 149, Marchetti con voti 144, Siccardi con voti 143 e Robecchi con voti 138.

Ebbero poi :

Bertea voti . . . . .	131
Morpurgo . . . . .	123
Gravina . . . . .	119
Farini . . . . .	107
Macchi . . . . .	98
Cucchi . . . . .	85

Lazzaro 80, Pissavini 78, Marolda-Petilli 74, Guersoni 54, Fossa 37, Calvino 30, Rasponi G. 16, Legnazzi 12, Concini 12 ; schede bianche 4 ; gli altri voti dispersi.

La maggioranza richiesta era di 137 voti ; si hanno ad eleggere per ballottaggio altri tre segretari.

Riguardo alla nomina dei questori, i voti furono ripartiti nel modo seguente :

Votanti . . . . .	260
Maggioranza . . . . .	131

Il deputato Malenchini ebbe voti 121	
» Corte »	118
» Tenani »	95
» Nicotera »	73

Ruspoli 34, Fenzi 23, Arrivabene 22, Tamaio 10. Gli altri voti dispersi ; cosicchè nessuno potè essere eletto.

Si deve ora procedere al ballottaggio fra coloro che ottennero maggior numero di voti, i quali sono :

Per i vice-presidenti, fra gli onorevoli :

Chiaves che ebbe voti . .	129
Restelli . . . . .	126
Mancini . . . . .	94
Coppino . . . . .	93

Per i segretari, fra i deputati : Bertea, Morpurgo, Gravina, Farini, Macchi, Cucchi.

Pei questori, fra i deputati : Malenchini, Corte, Tenani, Nicotera.

Sono avvertiti gli onorevoli deputati che le urne sono distinte dal colore delle schede, che indicherà loro in quali urne debbono deporre le medesime.

DI SAN DONATO. Domando la parola per una questione pregiudiziale.

Vorrei che l'onorevole nostro presidente, prima che si proclamasse l'ufficio definitivo, invitasse la Camera a dichiarare se crede che debba rimanere il sistema

della Commissione a nominarsi dal presidente definitivo per riferire sulle elezioni.

Noi, o signori, quando pensiamo che solo dodici deputati debbono occuparsi per riferire 511 elezioni, dobbiamo convenire con noi stessi che il loro mandato è arduo, e che prende un tempo che potrebbe essere diviso con altri.

Si dirà: che cosa proponete voi? Io propongo che, siccome non è che un regolamento provvisorio quello che stabilisce una tale Commissione, si potrebbe benissimo dalla Camera provvisoriamente ritornare al sistema degli uffizi solamente per le elezioni; e così questa mole immensa di elezioni si potrebbe più sollecitamente riferire. Diffatti voi vedete che 511 elezioni impongono per lo meno l'obbligo a dodici deputati di leggere 511 processi verbali; e mettiamo il caso che il quinto di queste elezioni fossero contestate, oh! allora questi 12 deputati avranno di che fare per studiare il carattere delle proteste, discuterle tra essi e rapportarle alla Camera. Dove arriveremo noi, o signori, con questo sistema per costituirci legalmente?

**PRESIDENTE.** Onorevole Di San Donato, io la pregherei di riservarsi a fare questa proposta quando sarà costituito l'ufficio definitivo della Presidenza, poichè è il presidente della Camera che è incaricato dal regolamento di nominare la Giunta per le elezioni.

**DI SAN DONATO.** Io mi sono permesso di fare questa proposta alla Camera per un atto di delicatezza verso il presidente che è stato ieri eletto; il quale, quando prenderà possesso del suo Seggio, farà la scelta, come il regolamento gl'impone, di questa Commissione, ed allora non sarebbe stato certamente delicato dal lato mio di venire a fare questa proposta sospensiva.

Se la Camera crede che dobbiamo perdere moltissimo tempo per verificare le elezioni, lo dica; in quanto a me credo avere adempiuto al mio dovere.

**PRESIDENTE.** Potrà essere rinnovata questa proposta d'ordine prima che il presidente proceda alla nomina della Giunta per le elezioni.

Prego un segretario di fare l'appello nominale.

*(Si fa la deposizione delle schede pei ballottaggi indicati.)*

Invito gli onorevoli deputati che compongono le Commissioni di scrutinio a recarsi nelle sale della Presidenza per fare lo spoglio delle schede per le votazioni di ballottaggio.

Intanto la seduta è sospesa per un'ora a quest'uopo.

*(La seduta è ripresa alle ore 3 e 1/4.)*

Risultamento del ballottaggio per la nomina dei vice-presidenti.

Votanti . . . . .	264
Maggioranza . . . . .	133
Chiaves ebbe voti . . . . .	151
Restelli . . . . .	137
Coppino . . . . .	114
Mancini . . . . .	110
Schede nulle . . . . .	4

Restano eletti gli onorevoli deputati Chiaves e Restelli, che perciò sono proclamati vice-presidenti dell'Assemblea.

Risultamento dello scrutinio di ballottaggio per i segretari:

Votanti . . . . .	264
Maggioranza . . . . .	133
Bertea ebbe voti . . . . .	244
Gravina . . . . .	201
Farini . . . . .	141
Merpurgo . . . . .	135
Macchi . . . . .	33
Cucchi . . . . .	16
Schede nulle . . . . .	4

Sono pertanto eletti come segretari gli onorevoli Bertea, Gravina e Farini.

Risultamento del ballottaggio pei questori:

Votanti . . . . .	265
Maggioranza . . . . .	133
Malenchini ebbe voti . . . . .	181
Corte . . . . .	155
Tenani . . . . .	114
Nicotera . . . . .	67
Schede nulle . . . . .	5

Risultano quindi eletti questori gli onorevoli Malenchini e Corte.

Essendo ora completo l'ufficio definitivo della Presidenza, invito l'onorevole presidente Biancheri ad occupare il Seggio.

Prego pure i suoi colleghi di venire a prendere i loro posti.

*(Il presidente Biancheri sale al Seggio e scambia un abbraccio col vice-presidente Pisanelli che gli cede il posto. I signori segretari e questori si recano pure ad occupare il loro stallo.)*

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, quando, or non è ancora un anno, io saliva a questo Seggio e vi esprimeva esitante e commosso la mia gratitudine, certo non mi aspettava, nè poteva aspettarmi, che un'altra volta la Rappresentanza Nazionale mi avrebbe chiamato al nobilissimo ufficio, e che a me sarebbe toccato l'onore supremo di salutare in quest'aula, in nome d'Italia, i Rappresentanti della provincia e della città di Roma, tanto lungamente e vivamente desiderati fra noi. (*Bravo! Benissimo!*)

L'unità della nazione è compiuta, la sua indipendenza è completa, ma un gravissimo compito è serbato ai suoi rappresentanti, tutti finalmente raccolti in questo Consesso.

Suonano ancora in quest'aula le parole sempre veritate e care dell'augusto Re nostro, il quale ci diceva che il far grande e prospera e felice l'Italia, oramai dipende da noi. Sì, onorevoli colleghi, i destini del nostro paese dipendono da noi, perchè da noi soli dipende l'interno ordinamento del regno, la soluzione dei gravi problemi che vi si connettono e delle importanti questioni che già vi sono annunziate.

È questa la grand'opera che il paese si attende dai suoi Rappresentanti, e voi che fra breve vi raccoglierete nella città eterna, nella capitale immutabile della nostra patria, saprete ispirarvi alla memoria della romana sapienza, e mercè il senno e la prudenza vostra, questa Italia, che fu lungamente palestra dell'ambizione, bersaglio della cupidigia straniera e spettacolo miserando d'interne scissure e di fratricide contese, questa Italia offrirà al mondo l'esempio della concordia cittadina, dell'ordine, del progresso e della libertà. (*Vivi segni d'approvazione*)

Onorevoli colleghi, diamo principio ai nostri lavori con alacrità, con animo sereno e con discussioni tranquille; la nazione ci aiuterà col suo assentimento e ci conforterà del suo plauso.

Quanto a me, che avete voluto prescegliere, senza che io vi aspirassi, e senza alcun merito mio, a quest'altissimo posto, questo solo vi prometto di dedicarmi con tutte le mie forze e coll'unico intento di meritarmi la vostra fiducia; prenderò norma soltanto dalla rettitudine che sento in me stesso e dalla imparzialità di cui ho fermo proposito.

Ma, voi già il sapete, le mie forze sono impari all'arduo mio ufficio; vogliate, come pel passato, sorreggermi colla vostra benevolenza; su questa principalmente mi affido, e permettete, onorevoli colleghi, che fin d'ora ve ne esprima dal profondo del cuore la mia riconoscenza. (*Moltissime voci da varie parti: Bravo! Bene!*)

La Camera essendo ora costituita, sarà dovere del presidente di renderne immediatamente informata Sua Maestà e il Senato del regno.

A tenore dell'articolo 14 del regolamento, il presidente è incaricato, appena costituito l'ufficio di Presidenza, di nominare una Giunta composta di 12 membri, ed alla quale la Camera l'anno scorso decise di aggiungere quattro membri supplenti, la quale Commissione ha il mandato di procedere alla verificaione dei poteri.

In esecuzione di questo articolo del regolamento, do lettura dei nomi degli onorevoli deputati che comporranno questa Commissione.

Essa si compone degli onorevoli Bargoni, Berteà, Bonfadini, Bortolucci, Depretis, Crispi, Morini, Nicotera, Piroli, Pisanelli, Piccoli, Puccioni.

Membri supplenti: Fossa, Lacava, Marazio, Massari.

Ora pregherei gli onorevoli deputati componenti questa Giunta a volersi riunire, se è possibile, entro oggi stesso, onde costituirli, e così poter incominciare al più presto i propri lavori.

**DI SAN DONATO.** Io avrei sperato che l'onorevole presidente provvisorio avrebbe comunicato all'onorevole presidente che vi era una proposta su quest'argomento; ma, giacchè l'onorevole Pisanelli se ne è dimenticato.

**PISANELLI.** Domando la parola.

**DI SAN DONATO.** Così mi permetto di osservare che, per delicatezza, dopo che l'onorevole nostro presidente ha letto i nomi dei componenti la Giunta, non ho più ragione di pregare la Camera a voler prendere in considerazione la mia proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pisanelli ha facoltà di parlare.

**PISANELLI.** Io ho dichiarato, trovandomi provvisoriamente al seggio della Presidenza, che quella era una proposta che doveva rivolgersi al presidente definitivo, a chi cioè aveva il diritto di nominare la Giunta; ma io non aveva assunto incarico nè poteva assumerlo.

**DI SAN DONATO.** Io aveva osservato all'onorevole Pisanelli che non era delicato, per conto mio, di fare una simile proposta davanti al nostro presidente quando avesse già nominata la Giunta, e che quindi bisognava che la Camera, prima d'insediare l'ufficio definitivo, avesse risolta la questione se dodici deputati bastassero per esaminare e riferire sollecitamente su cinquecento undici elezioni.

**PRESIDENTE.** Onorevole Di San Donato, mi permetta che io le osservi che, a tenore del regolamento, la sua proposta avrebbe dovuto essere scritta e depositata sul banco della Presidenza, allora mi sarei fatto un dovere di comunicarla alla Camera. Del rimanente os-

servo all'onorevole Di San Donato che la sua proposta non avrebbe potuto aver effetto a fronte della prescrizione formale del regolamento. Quindi la pregherei a non insistere.

**DI SAN DONATO.** Non insisterò, ma voleva soltanto far notare questo fatto.

**PRESIDENTE.** L'articolo 77 del regolamento prescrive che i progetti d'indirizzi siano preparati da una Commissione composta del presidente della Camera e di cinque deputati scelti dalla Camera, a meno che la scelta non sia dall'Assemblea stessa delegata al presidente.

Ora occorrerebbe che la Camera, ove così credesse, nominasse senz'altro questa Commissione.

*Molte voci.* La nomini il presidente.

**PRESIDENTE.** La Camera delibera allora che questa nomina sia fatta dal presidente.

*Voci.* Sì! sì!

**PRESIDENTE.** Do lettura dei nomi dei membri che dovranno comporre questa Commissione. (*Urtità prolungata*)

La Camera non deve stupirsi se il presidente si è già occupato della nomina di questa Commissione, poichè risulta da tutti i precedenti parlamentari che di questa nomina fu sempre incaricata la Presidenza.

Non è già che io ritenessi per sicuro che la Camera fosse per darmi lo stesso segno di fiducia, ma mi era già occupato di ciò perchè, nel caso che la Camera mi avesse onorato coll'affidarmi quest'incarico, essa non avesse a perder tempo. (*Benissimo!*)

Do lettura dei membri che comporranno la Commissione incaricata dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Essi sono gli onorevoli Andreucci, Depretis, Di Sermoneta, Mordini, Pisanelli.

Ora deggio avvertire la Camera che essa dovrà procedere all'elezione di diverse Commissioni.

Innanzitutto converrà procedere all'elezione della Commissione del bilancio, la quale, componendosi di trenta deputati, potrà dare luogo ad una votazione assai più lunga.

Quindi, se la Camera non ha nulla in contrario, io metterei all'ordine del giorno di domani l'altro la nomina di questa Commissione.

**PISSAVINI.** Io vorrei pregare la Camera di differire la nomina delle Commissioni testè accennate dall'onorevole nostro presidente sin dopo la verifica dei poteri. È facile infatti prevedere il caso in cui alcuni membri eletti a far parte di questa Commissione dovessero essere esclusi dalla Camera, o per appartenere alla categoria degli'impiegati il cui numero ecceda per una data categoria quello permesso dallo Statuto, o per annullamento della loro elezione viziata da gravi irregolarità, o per infrazione alla legge elettorale.

Sappiamo, per esempio, che il numero dei professori che possono essere ammessi nella Camera è eccedente;

dicasì lo stesso per quanto concerne la categoria dei magistrati.

Stando così le cose, propongo alla Camera di sospendere la nomina delle Commissioni sino al momento in cui si saranno verificati i poteri, e la Camera possa dirsi definitivamente costituita.

**PRESIDENTE.** Farò osservare all'onorevole Pissavini che, a tenore del regolamento, la Camera è costituita, appena il Seggio è stato formato, ed essa deve immediatamente incominciare i propri lavori.

Le parole del regolamento sono precise.

**DI SAN DONATO.** È un regolamento impossibile, lo abbiamo detto tante volte.

**PRESIDENTE.** Però, se l'onorevole Pissavini ne fa formale proposta, la sottoporro alla Camera.

**PISSAVINI.** La mia proposta è già fatta verbalmente.

**PRESIDENTE.** La prego di formularla in iscritto.

Affinchè la Camera sappia qual è il compito che le spetta, la faccio avvertita che essa deve procedere all'elezione anche di altre Commissioni.

Converrebbe eleggere: 1° una Commissione pel bilancio, della quale ho già parlato; 2° una Commissione per le petizioni; 3° per la verifica dei deputati impiegati; 4° per la biblioteca della Camera; 5° per la sorveglianza sull'amministrazione del Debito pubblico.

Ma, poichè l'onorevole Pissavini ha sollevato opposizione a che la Camera addivenga immediatamente all'elezione di queste Commissioni, lo pregherei di dichiarare se la sua proposta si riferisce solamente alla Commissione pel bilancio, oppure se ha intenzione di estenderla anche alla elezione delle altre Commissioni.

**PISSAVINI.** Credo che l'osservazione fatta dall'onorevole presidente sia risolta coi termini in cui trovai formulata la mia proposta.

**PRESIDENTE.** La proposta dell'onorevole Pissavini sarebbe la seguente:

« La Camera sospende la nomina della Commissione del bilancio e delle altre Commissioni di cui è cenno nel regolamento sin dopo la verifica dei poteri. »

Sicchè la sua proposta è complessa.

(*Vari deputati domandano la parola.*)

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Minghetti.

**MINGHETTI.** Il concetto dell'onorevole Pissavini mi pare che si riferisca piuttosto all'antico che al nuovo regolamento.

Il regolamento nuovo ha chiaramente tracciato la via da tenersi a questo riguardo. Uno il quale sia eletto, per ciò solo è deputato. Ora non è una convalidazione che si riceve dalla Giunta e dalla Camera, ma è un riconoscimento della regolarità della elezione.

A me pare che le ragioni addotte dall'onorevole Pissavini, che stavano per l'antico regolamento, non possono sussistere pel regolamento nuovo. Perciò porto opinione che la sospensione proposta non debba essere accettata.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Toscanelli.

**TOSCANELLI.** In sostanza l'onorevole deputato Minghetti mi ha prevenuto relativamente a quello che io voleva dire.

La proposta del deputato Pissavini verrebbe a distruggere delle disposizioni chiare del regolamento.

Quindi io credo che non debba essere accettata dalla Camera, e son d'avviso che, a forma del regolamento, debba immediatamente procedersi alla nomina delle Commissioni, a cui ha accennato l'onorevole nostro presidente.

**PISSAVINI.** Una sola osservazione all'onorevole Toscanelli.

È chiaro che il regolamento non prescrive che le nomine di queste Commissioni debbano essere fatte immediatamente dopo la costituzione del Seggio. Se così è, lascia alla saviezza della Camera lo stabilire la opportunità di fare tali nomine. A mio avviso, non regge adunque l'argomento posto innanzi dall'onorevole Toscanelli venuto in appoggio a quanto erasi già prima rilevato dall'onorevole Minghetti.

Ciò premesso, dirò, o signori, che la mia proposta è una proposta di convenienza, è una proposta la quale dovrebbe essere sentita da tutti come quella che trova il suo naturale appoggio nel principio di equità e di giustizia. Io mi guarderò bene, o signori, dal pronunziare nomi, ma mi permetterete di credere e di ritenere che nella nomina della Commissione del bilancio potrebbero essere scelti alcuni, i quali sappiamo già che non possono essere deputati.

**DI SAN DONATO.** Sono inleggibili.

**PISSAVINI.** Basta, o signori, l'aver accennato a questo fatto, per persuadervi della somma convenienza della mia proposta. Potrei aggiungere molte ragioni in di lei appoggio, ma siccome non possono sfuggire alla vostra saggezza, mi limito a raccomandare alla Camera la mia proposta.

**CIVININI.** È, a mio giudizio, al tutto nuovo il principio che vorrebbe stabilire l'onorevole Pissavini, cioè che vi sia una presunzione fin d'ora che vi esistano dei deputati i quali non possono avere questa qualità.

Io ho sempre sentito a dire, e mi maraviglio che l'onorevole Pissavini si compiaccia di non riconoscerlo, che dal momento che uno è proclamato deputato dall'ufficio elettorale, egli acquista la pienezza dei suoi diritti.

Ora l'onorevole Pissavini, da quanto ho potuto ca-

pire, vorrebbe alterare le norme stabilite dalla Camera e contraddire al regolamento, perchè egli teme, suppone e presume che la nomina possa cadere su certi deputati che egli teme, suppone e presume possano essere dichiarati non deputati. Mi perdoni, ma con tutte queste supposizioni non si conducono seriamente i lavori di un'Assemblea. Se l'onorevole Pissavini, il quale certamente non si è indotto a fare questa proposta senza delle gravi ragioni, le ha, le esponga, e potrebbe anche darsi che da questa parte della Camera si fosse pronti ad accettarle; ma se non espone queste ragioni, permetta che gli dica che la Camera non può seriamente accogliere la sua proposta.

**PISSAVINI.** Io credeva che questa mia proposta non dovesse sollevare una lunga discussione, come quella che mi era suggerita da un sentimento di convenienza; ma, dal momento che molti deputati hanno domandato la parola per combatterla o per appoggiarla, dichiaro di ritirarla, benchè sia convinto della bontà della proposta.

**PRESIDENTE.** Allora io proporrei che doman l'altro la Camera eleggesse la Commissione del bilancio, e domani passasse alla elezione di quelle per la biblioteca della Camera, per la sorveglianza sul debito pubblico, per le petizioni e per la verifica dei deputati impiegati.

Queste diverse elezioni, se non ci sono opposizioni, le metterò così all'ordine del giorno.

Io spero che domani la Commissione della verifica dei poteri potrà già constatare che per moltissime elezioni non ci sono opposizioni, e s'intendono definitivamente convalidate.

Prego intanto i deputati che compongono questa Giunta a volersi riunire immediatamente (dacchè oggi la Camera non avrà ad occuparsi di altre materie) per costituirsi subito e dar principio ai loro lavori, e così saranno doppiamente benemeriti della Camera.

La seduta è levata alle ore 3 e mezzo.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

Nomina delle Commissioni:

- della biblioteca (3 commissari);
- delle petizioni (18 commissari);
- di accertamento del numero dei deputati impiegati (9 commissari);
- di sorveglianza sull'amministrazione del Debito pubblico (3 commissari).